



Adorazione Eucaristica 5 Settimana di Quaresima

I. ALLA TUA PRESENZA

«Vogliamo vedere Gesù!». L'attesa di ogni cristiano può essere sintetizzata nel desiderio di "vedere Gesù". Che significa? L'esperienza della fede non assicura una vita di successi e gratificazioni, poiché seguire lui significa accettare di confrontarsi con l'esperienza della croce. Croce può essere per noi l'impegno quotidiano di una testimonianza seria, può essere il servizio disinteressato al prossimo, può essere la sofferenza portata con dignità e speranza. Il chicco di grano, se non muore, non diventa spiga.

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi.

2. LA TUA PAROLA, LUCE AI MIEI PASSI

Dal Vangelo secondo Giovanni (12,20-33)
In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Bet-sàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa

dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Dal Salmo 50

Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

- Alcuni stranieri domandano agli apostoli: «Vogliamo vedere Gesù». Grande domanda e risposta sconcertante, perché a differenza di altre volte, quando dice: «Venite e vedete», Gesù risponde parlando per immagini.
- Dice: se volete vedere me, guardate il chicco di grano. E poi aggiunge: se volete capire me, guardate la croce, perché «quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me».
- Due immagini, il chicco di grano e la croce: ecco l'autopresentazione di Gesù. «Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto».
- Una frase difficile, anche pericolosa se capita male. Infatti può dare origine a una religiosità sbagliata, fondata sulla sofferenza, sul sacrificio, sulla rinuncia. Qual è il verbo principale della frase, dove va l'accento?

- Noi istintivamente rispondiamo: morire, perché è il verbo che ci colpisce di più. E invece no, l'accento non è sulla morte, ma sulla vita! Perché gloria di Dio non è il morire, ma il molto frutto.
- Per capire meglio, dovremmo prendere in mano un granello di frumento. Sembra una cosa morta, spenta, e invece è un nodo di vita, è un piccolo vulcano di vita.
- Ha dentro il germe, che è il suo nucleo vitale. E quando viene seminato, non inizia la morte, ma un lavoro infaticabile.
- Il germe viene nutrito dal resto del chicco, e quando questo ha dato tutto e si è svuotato, il germe si lancia verso il basso con le radici e verso l'alto con la punta fragile e potentissima delle sue foglioline, esce dal guscio vuoto come un uccellino che esce dall'uovo.
- Non sono due cose diverse, il seme e il germoglio. Sono la stessa cosa, non è che uno si sacrifica per l'altro. È un fiorire di vita insieme, come il fiore che muore e risorge nel frutto.
- Tempo fa si vendevano delle magliette su cui era scritto: «Quello che il bruco chiama fine del mondo, tutto il resto del mondo lo chiama farfalla».
- È bellissimo che Gesù adoperi questo paragone del chicco di grano: significa che ciò che sta dicendo è già iscritto nelle leggi della vita, che la vita delle piccole creature, dei vegetali, risponde alle stesse leggi della vita spirituale: vita e Vangelo sono la stessa cosa.
- Anch'io sono un chicco di grano seminato nella terra accogliente della mia famiglia, nella terra impegnativa della scuola, nella terra esaltante delle amicizie e degli affetti.
- Ciascuno di noi ha dentro un germe, tanta energia e luce e bontà, e bellezza che vogliono uscire dal buio verso il sole. E io le devo nutrire.
- Se io sono generoso di me, generoso di impegni, di tempo, di intelligenza, se mi dedico totalmente, come un atleta, uno scienziato, come un innamorato, allora il risultato sarà grande.
- Se io sono generoso, non perdo la vita, la moltiplico, perché noi siamo ricchi non di ciò che abbiamo trattenuto, ma di ciò che abbiamo donato agli altri.
- Il chicco di grano, per il quale perdere è uguale a fiorire, e poi la croce, dove però già respira la risurrezione. E dice anche: «Chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita

eterna». Ma come si può odiare la vita? Non si può, non si deve odiarla, bisogna amarla, anzi la prima di tutte le grazie che dovremmo chiedere è quella di amare la vita. Ma Gesù dice: odiare la vita in questo mondo, in questo mondo dove vince il più furbo, il più ricco, il più aggressivo. La frase di Gesù è un no gridato in faccia a questa logica, a questa visione delle cose.

- Chi rifiuta questo modo di intendere la vita ha dentro la vita eterna, cioè fa cose che meritano di non morire, ha dentro una vita indistruttibile, che in fondo è la vita stessa di Dio, l'inizio di una umanità più umana. (E. Ronchi)

3. A TE SALE LA NOSTRA PREGHIERA

Signore Gesù, noi ti ringraziamo perché la Parola del tuo Amore si è fatta corpo donato sulla Croce, ed è viva per noi nel sacramento della Santa Eucaristia. Fa' che l'incontro con Te Nel Mistero silenzioso della Tua presenza, entri nella profondità dei nostri cuori e brilli nei nostri occhi perché siano trasparenza della Tua carità. Fa', o Signore, che la forza dell'Eucaristia continui ad ardere nella nostra vita e diventi per noi santità, onestà, generosità, attenzione premurosa ai più deboli. Rendici amabili con tutti, capaci di amicizia vera e sincera perché molti siano attratti a camminare verso di Te. Venga il Tuo regno, e il mondo si trasformi in una Eucaristia vivente. **Padre nostro...**

O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quaresima 2024

